



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI
ALL' ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.I. n.44/2001

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi .2.3

VISTO quanto definito nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo -2012

VISTO quanto indicato nell'incarico dirigenziale attribuito con DDG N^1016 del

31/08/2017

TENUTO CONTO delle concertazioni attuate con gli Enti locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

VISTE le linee educative ed organizzative previste nel piano dell'offerta formativa dei precedenti anni scolastici

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), dei conseguenti principi fondamentali –indirizzi generali adottati dal Consiglio d'Istituto e dell'aggiornamento del Piano di Miglioramento

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano) è il "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*" (Legge 107/2015, art. 1, comma 14, punto 1)



Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Pertanto il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano che dovrà:

1. fare esplicito riferimento ai principi fondamentali ed agli indirizzi generali adottati dal Consiglio d'Istituto in relazione alle risultanze del RAV ed al presente atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
2. indicare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e nel conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del presidente della Repubblica 28.03.2013, n° 80
3. prevedere l'organizzazione dell'offerta formativa, strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano a quanto indicato dalla normativa vigente ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
4. articolarsi tenendo conto della visione e della missione condivise e dichiarate nel PTOF precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della nostra scuola, proseguendo nel percorso di consolidamento dei processi di costruzione di un *curricolo verticale d'Istituto* orientato all'*apprendimento permanente*
5. far riferimento ai commi 1-4 dell'art. 1 della legge 107/2015 per quanto riguarda le finalità ed i compiti della scuola
6. includere:
 - a. il *curricolo verticale* caratterizzante
 - b. i *regolamenti*, il *contratto formativo* e quanto previsto dalla legge n° 107/2015 all'art.1, comma 7, dalla lettera a alla lettera s, indicando gli *obiettivi formativi* individuati come prioritari in relazione al RAV, al Piano di miglioramento ed ai principi fondamentali previsti in Istituto e derivanti dalla *specificità* della scuola, composta da tre differenti ordini, tutti appartenenti all'obbligo del primo ciclo.
 - c. i criteri generali adottati in Istituto per *definire l'offerta formativa di base*, le *macro-aree progettuali* e le attività di ampliamento della stessa, avendo cura di non tralasciare campi di offerta, mantenendo il piano ricco di attività ben integrate con il curricolo di base e coerenti tra loro, ove possibile, cogliendo anche le opportunità offerte dal Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione 2014_2020



- d. il *percorso formativo d'Istituto* descrittivo dell'organizzazione, delle opzioni metodologiche, degli insegnamenti e delle discipline, utile a definire:
1. il *fabbisogno di organico dell'autonomia* (da calcolare secondo legge n° 107/2015 all'art.1, comma 63, parametri di norma generale in materia di formazione classi/organico, dati storici e previsionali, riservando la possibilità di predisporre l'adeguamento in base alle effettive necessità che si determineranno),
 2. il fabbisogno relativo ai *posti di personale ATA*, nel rispetto dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n° 119, tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n° 190, tenendo conto delle necessità derivanti dalla situazione di disagio determinatasi in conseguenza degli eventi sismici e metereologici del 2016 e 2017 che sono causa di una continua ri-articolazione del servizio in più sedi/spazi
 3. il *fabbisogno di infrastrutture e delle attrezzature materiali*,
 4. il *piano di miglioramento* dell'istituzione scolastica previsto dal regolamento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del presidente della Repubblica 28.03.2013, n° 80;
a tal proposito:
 - A. i progetti e le attività sui quali si prevede di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta, se prevista, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, possibilmente con massima integrazione nel piano delle sostituzioni già previsto in Istituto per un'ordinata e quanto più possibile programmata organizzazione degli interventi
 - B. per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati gli obiettivi cui tendere, specificando indicatori utilizzati o da utilizzare per rilevarli, preferibilmente di tipo quantitativo, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza
- e. opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di "*scuola in ospedale*" / "*istruzione domiciliare*", anche alimentando l'ampliamento della piattaforma didattica d'Istituto "*Scuola digitale*", appositamente programmata allo scopo ed accessibile dalla homepage del sito web d'Istituto (www.iscfolignanomaltignano.gov.it)
- f. azioni di prosecuzione:
1. del piano di "*approfondimento dello studio della lingua inglese*", condotte anche tramite l'intervento di docenti di madrelingua/madrelinguisti, per sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale spendibile nelle quotidiane esperienze del mondo odierno e, in proiezione, in futuro (in linea con le normative nazionali ed europee e con l'indice di gradimento registrato in Istituto da parte dell'utenza)
 2. delle azioni ed iniziative volte a promuovere una *didattica laboratoriale ed innovativa* ed a sviluppare e migliorare le *competenze digitali degli studenti e del personale* secondo quanto indicato dalla Legge 107/2015, art. 1, commi 56-60 , supportando e diffondendo le buone pratiche ed esperienze già sperimentate negli anni pregressi (piattaforme digitali, progetti ministeriali, ...)
 3. del piano delle "*attività di laboratorio di didattica inclusiva* " dedicato alla realizzazione di percorsi specifici di potenziamento/recupero/supporto, condotti con metodologie e tecniche didattiche differenziate ed innovative, rivolto a tutti gli alunni, principalmente a quanti necessitano di interventi diversificati o presentano difficoltà di apprendimento e di attenzione, nonché per gli alunni stranieri con peculiari necessità di rinforzo linguistico (Legge 107/2015, art. 1, comma 32);



4. del "piano di orientamento" e di valorizzazione del merito scolastico, aprendolo a nuove esperienze di conoscenza e collaborazione secondo le nuove opportunità e indicazioni offerte dall'applicazione della Legge 107/2015
5. del "piano di orientamento musicale", confermando le iniziative già in essere, comprensive delle opportunità previste dalla proficua collaborazione realizzata con il Comune di Folignano per offrire agli alunni più grandi dell'Istituto la possibilità di sperimentare lo studio di uno o più strumenti musicali e di esprimere le competenze acquisite in occasioni, eventi del loro territorio e in contesti più ampi;
6. delle attività progettuali volte a *promuovere salute*, benessere e sano sviluppo del capitale sociale di tutta la comunità scolastica secondo le linee di indirizzo condivise dalla rete europea SHE (Schools for Health in Europe) e riepilogate nella *Comunicazione MIUR-USR per le Marche prot. n° 9432-26.06.2015*
7. delle "attività di formazione per adulti" che l'istituto organizza da tempo proponendo prioritariamente ai genitori dei propri alunni incontri a tema che mirano ad approfondire vari aspetti "dell'educare" per sostenere la formazione di docenti e genitori e costruire una fattiva rete di collaborazione tra le famiglie e gli operatori della scuola
- g. la previsione del *semiesonero* del 1° collaboratore del dirigente scolastico, secondo le modalità previste da norma ministeriale ricorrendo le condizioni necessarie (istituto comprensivo con almeno quaranta classi)
- h. *l'impianto organizzativo* composto da figure di sistema, commissioni, ambiti-dipartimenti con descrizione dei compiti specifici ad essi attribuiti, secondo la struttura di base già in essere in Istituto
- i. *il programma delle attività formative* proposto per il personale docente ed ATA, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, art. 1, commi 12, 121-125, definito in coerenza con il Piano, con i risultati emersi dal RAV, con la progettazione definita nel piano di miglioramento d'Istituto, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione MIUR
- j. la *descrizione dei rapporti* con il territorio e l'utenza, recependo *le proposte di servizio messe a disposizione dagli enti territoriali*, secondo quanto concertato nei plurimi incontri di raccordo documentati agli atti dell'Istituto
- k. i *protocolli operativi utilizzati in istituto per la valutazione della qualità del servizio* in ottemperanza alle disposizioni ministeriali ed in continuità con le prassi operative sino ad ora adottate
- l. le modalità di *rendicontazione sociale, pubblicazione diffusione* dei risultati raggiunti adottati
- m. il *Piano di miglioramento* di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del presidente della Repubblica 28.03.2013, n° 80

Il Piano sarà predisposto nei tempi previsti da norma e potrà essere rivisto annualmente entro i termini di legge.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una legge recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, alcuni dei quali ancora in via di definizione per disposizione della legge stessa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Come da norma, il Piano sarà elaborato dal Collegio dei docenti nei tempi e nelle modalità previste da disposizioni di legge, per tramite della Funzione strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro –staff d'Istituto individuato dal collegio dei docenti stesso.

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Elvia Cimica